

NATHAN NEVER

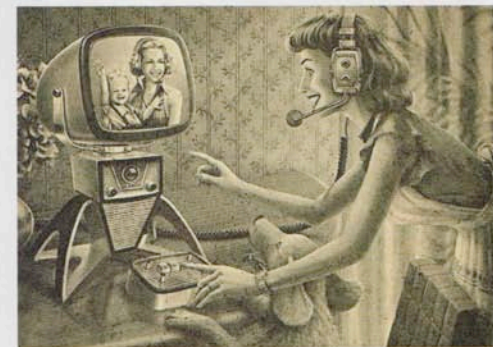
Almanacco della Fantascienza 2014

n° 128 – agosto 2014



Era già tutto previsto

Ci sarà un motivo, se la chiamano “narrativa d’anticipazione”... In fondo, uno dei compiti della fantascienza è proprio quello di immaginare come e quanto i mutamenti tecnologico-sociali influiranno sul futuro dei lettori (e dei loro discendenti). Non ha avuto bisogno di guardare troppo avanti, Alan Moore, lo scrittore inglese – lo troverete citato parecchie volte su questo Almanacco – cui si deve la tenebrosa previsione di una società simil-contemporanea, dove la rabbia di chi si è stufato di dispotismi e soprusi esplose nelle strade, sotto l’emblema di una maschera ghignante. Con maggiore serenità (e con dirompente energia profetica) ha invece giocato Albert Robida, l’illustratore-scrittore del quale la Fondazione Rosellini per la Letteratura Popolare ripropone due romanzi, “La guerra nel XX secolo” e “La vita elettrica” (Ettore Mancino ne parla a pag. 13), originariamente pubblicati fra il 1887 e il 1890. Sotto la sua matita, ogni timore per il domani è stemperato da un tono ironico, grottesco, razionalmente scettico... Sfogliare libri del genere, meglio ancora se vengono da lontano, potrebbe forse aiutarci a guardare la società iper-digitalizzata in cui viviamo con un occhio distaccato, meno coinvolto, e dunque in grado di coglierne le contraddizioni e le ipocrisie, ma anche gli incanti e le meraviglie che ormai non ci incantano, non ci meravigliano più. Per questo, mi ha divertito l’iniziativa di uno studio grafico brasiliano, il 6B Estúdio (sito internet: www.6bestudio.com.br), che ha creato una serie di campagne pubblicitarie nelle quali vengono promozionati, con uno stile “vintage”, i social network oggi alla portata di tutti: Twitter, Facebook, YouTube, Skype. L’immagine che vedete in alto mostra, infatti, le rivoluzionarie opportunità offerte, appunto, da questo “favoloso sistema vocale capace di tenere unita la famiglia”. Skype, assicura lo slogan, “è più di un telefono. È un autentico miracolo audio-visivo che vi metterà in contatto con un nuovo mondo!”. Se lo avessero inventato negli anni Cinquanta, come par di capire guardando quell’immagine, ci sarebbe sembrato pura fantascienza!



Graziano Frediani



avventure di mare e il sapore delle grandi storie del mistero.

NELLA SENIGALLIA COLPITA DALL'ALLUVIONE NELLA PRIMAVERA 2014, OPERA LA FONDAZIONE ROSELLINI per la Letteratura Popolare, di cui gli appassionati sanno ormai

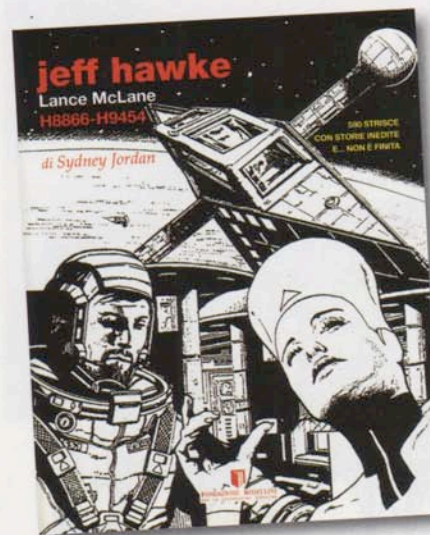
quasi tutto. La Fondazione, che si occupa di fantascienza e fumetti, giallo e narrativa di avventure, non è soltanto un museo, ma si è costituita da alcuni anni in casa editrice e pubblica volumi che abbiamo già segnalato su queste pagine: le monografie dedicate a Kurt Caesar, Carlo Jacono e Karel Thole, quindi al mito salgariano e oggi

ad Albert Robida (1848-1926), il grande illustratore e scrittore francese del Diciannovesimo secolo che ha dato un volto riconoscibile al futuro. Nel volume *Il XX secolo*, sono contenuti due romanzi fantascientifici del celebre autore di Saturnino Farandola: *La guerra nel XX secolo* (1887) e *La vita elettrica* (1890), testi corredati da numerosissimi disegni che l'edizione riproduce in grande formato. Il primo è un romanzo di guerra futura che anticipa Herbert G. Wells e ci proietta in un mondo di aeronavi che volano sulle ali della tempesta. Nel secondo, sono celebrate le virtù delle nuove tecnologie: dopo che Nikola Tesla scoprì, nel 1881, la corrente alternata, Robida e i suoi contemporanei credettero che al mondo si sarebbero spalancati orizzonti sconfinati, come in effetti è stato. Due critici inglesi, John Clute e Peter Nicholls, hanno scritto in proposito: "Il mondo di Robida è letteralmente carico di elettricità e la stessa energia



sprizza dalle illustrazioni che accompagnano i suoi libri". Ma il primo volume della collana dedicata alla proto-fantascienza non è l'unica sorpresa: compiendo uno sforzo editoriale senza precedenti, la Fondazione Rosellini ha dato alle stampe un grosso libro a fumetti che racchiude tutte le strisce di Jeff Hawke ancora inedite in Italia e successive all'ultimo volume dell'edizione Milano Libri. Intitolato appunto *Jeff Hawke*,

dal nome dell'eroe che ha portato la science-fiction moderna nel mondo delle strip, il librone completa una saga carissima ai lettori italiani ed è stato realizzato con la collaborazione dello stesso disegnatore, Sydney Jordan. Potete ordinarlo online sul sito <http://www.fondazionerosellini.it/> oppure scrivendo a info@fondazionerosellini.it



UNO DEI PIÙ ILLUSTRI DIVULGATORI DELLA FANTASCIENZA ITALIANA È GIANFRANCO DE TURRIS, IL GIORNALISTA ROMANO che, insieme a Sebastiano Fusco, ha curato le collane di Fanucci Editore negli anni Settanta. Instancabile e prolifico, GdT – come a volte si firma – ha pubblicato recentemente due volumi dei suoi famosi racconti, o per

meglio dire, una raccolta di racconti edita da Psiche e Aurora e un testo lungo del 1990 oggi riproposto da Tabula Fati. Quest'ultimo volumetto, intitolato *Il vecchio che camminava lungo il mare*, parla di un insolito incontro in una tipica località di villeggiatura marina, da cui prende le mosse il racconto di un naufrago dello spirito che si mette in viaggio verso l'Altro regno. È una sorta di ricerca interiore tramite la quale il protagonista si